

DISTRETTO FAMIGLIA ALTO GARDA

PROGRAMMA DI LAVORO 2024



TRENTINO FAMIGLIA N.7.7



Distretto
Family
inTrentino®

DISTRETTO FAMIGLIA ALTO GARDA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 5869 DEL 5 GIUGNO 2024
PROGRAMMA DI LAVORO 2024

Provincia autonoma di Trento
Agenzia per la coesione sociale

via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

tel. 0461 494110

agenzia.coesionesociale@provincia.tn.it

www.trentinofamiglia.it



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA COESIONE SOCIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 5869 DI DATA 5 GIUGNO 2024

OGGETTO:

Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", art. 16: Trentino "Distretto per la famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia dell'Alto Garda". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2024.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*”, con cui la Provincia autonoma di Trento ha attivato importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “amico della famiglia”.

Con tale strumento normativo la Provincia autonoma di Trento ha ritenuto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale è stata superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo. Il rafforzamento delle politiche familiari interviene infatti sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

In questo modo il Trentino si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare. Viene rafforzato così il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

La famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione diventa pertanto protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

In Trentino, alla data del 31 dicembre 2023, risultano operativi 16 Distretti famiglia territoriali, 1 Distretto famiglia tematico e 3 Distretti family audit, che coinvolgono complessivamente oltre 1000 organizzazioni pubbliche e private.

Le Linee guida Distretti famiglia, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1898 di data 12 ottobre 2018, contribuiscono a definire il modello di governance dei distretti famiglia, in quanto ne descrivono e disciplinano l'iter di costituzione e di gestione, i ruoli e i compiti degli operatori che ne supportano la realizzazione, le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro provinciale, gli strumenti, la gestione delle anomalie del processo e le modalità d'uso del marchio famiglia.

La Giunta provinciale, con provvedimento n. 960 di data 10 luglio 2020 ha approvato i criteri e le modalità per la concessione di un contributo a sostegno del costo degli operatori che supportano l'attività dei Distretti per la Famiglia. I criteri stabiliscono che l'erogazione del contributo è subordinata alla realizzazione del Programma di lavoro in una percentuale non inferiore all'80%. A partire dall'anno 2021 i Programmi di lavoro hanno individuato un certo numero di azioni, variabile a seconda delle decisioni del Gruppo strategico di ogni Distretto, la cui realizzazione incide sul calcolo della percentuale di realizzazione del Programma di lavoro, ai fini della determinazione del contributo erogabile. Ogni Programma di lavoro contiene poi altre azioni che concorrono alla realizzazione del sistema integrato delle politiche familiari sul territorio di riferimento.

Con deliberazione n. 2842 del 23 dicembre 2011, la Giunta provinciale ha approvato lo schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del distretto famiglia nell'Alto Garda tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di Parità, Comune di Riva del Garda, Cassa Rurale Alto Garda, APT Ingarda, Associazione Albergatori, Associazione Fraglia della Vela Riva del Garda, Società sportiva dilettantistica a r.l. Amici Nuoto Riva, Unione Commercio e Turismo, Fondazione Famiglia Materna, APSP Casa Mia, Società Riva del Garda Fierecongressi spa, Società Alpinisti Tridentini – Sezione di Riva del Garda.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Riva del Garda il 14 febbraio 2012 con il Comune di Riva del Garda quale ente capofila.

Alla data del 30 aprile 2024 hanno aderito al Distretto famiglia 28 organizzazioni.

Anche per l'anno 2024 il territorio dell'Alto Garda intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella legge provinciale n. 1 del 2011 recante "Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità", un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, il Programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. Attivare sul territorio dell'Alto Garda con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile;
6. Attivare nel Distretto famiglia un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

Il Programma di lavoro per l'anno 2024, allegato al presente provvedimento, è stato definito sulla base dei risultati del Programma attuato nell'anno 2023, che è stato realizzato all'90,5%, come emerge dalla scheda di autovalutazione redatta a cura dei referenti del Distretto e contiene gli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area e all'approvazione nel gruppo strategico.

Nel Programma di lavoro per l'anno 2024 sono stati inseriti, per ciascuna azione, degli indicatori di valutazione, che permettono di valutare in maniera oggettiva e imparziale la riuscita delle azioni, in particolar modo di quelle la cui realizzazione incide sulla determinazione del contributo erogabile a sostegno del costo dell'operatore che supporta la realizzazione del Distretto; è possibile inoltre ottenere delle indicazioni importanti per le programmazioni future, in termini di efficacia e ricadute positive delle azioni intraprese sul territorio.

Il Comune di Riva del Garda, ente capofila del Distretto famiglia Alto Garda, con delibera di giunta n.45 di data 23 aprile 2024 ha trasmesso all’Agenzia per la coesione sociale il Programma di lavoro per l’anno 2024 in data 29 aprile 2024 prot.321471. Il Programma di lavoro individua complessivamente 31 azioni da realizzarsi entro il 31 dicembre 2024 come da allegato al presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE GENERALE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”, in particolare il capo IV “Trentino Distretto della famiglia”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1898 di data 12 ottobre 2018 di approvazione delle Linee guida Distretti famiglia;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 960 di data 10 luglio 2020 di approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione di un contributo a sostegno del costo degli operatori che supportano l'attività dei Distretti per la Famiglia;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2318 del 15 ottobre 2010 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" dell’Alto Garda;
- visto quanto disposto dalla Delibera di Giunta provinciale n. 157 del 9 febbraio 2024 che dispone "Prime determinazioni in merito all'atto organizzativo della Provincia: denominazioni e competenze delle strutture organizzative complesse e delle Unità di missione strategica, preposizione degli incaricati e altre disposizioni organizzative";
- visto quanto disposto dalla Delibera di Giunta provinciale n. 292 del 8 marzo 2024 "Atto organizzativo della Provincia - art. 12 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e altre disposizioni organizzative.";
- visto l’art. 10 del Regolamento approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg recante “Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti”;
- vista la L.P. 03.04.1997, n. 7, concernente “Revisione dell’ordinamento del personale della Provincia Autonoma di Trento” ;
- visto il Regolamento generale sulla protezione dei dati approvato con il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- visto il D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018 e da ultimo dalla legge n. 205 del 3 dicembre 2021 che ha previsto che la base giuridica del trattamento dati personali, compresa la comunicazione e la diffusione degli stessi, possa essere costituita anche da atti amministrativi;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 54 del 25/01/2019 concernente “Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. 196/2003 aggiornato. Approvazione della policy in materia di privacy e misure di sicurezza informatica della Provincia e della principale modulistica in uso” e la successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 2220 del 16 dicembre 2021 con la quale è stato ri-approvato l’Allegato B della deliberazione GP n. 54/2019 stessa;
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il Programma di lavoro per l’anno 2024 finalizzato alla realizzazione del “Distretto famiglia Alto Garda”, allegato al presente provvedimento;

- 2) di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato al Comune di Riva del Garda in qualità di ente capofila del Distretto famiglia;
- 3) di dare atto che il Programma di lavoro per l'anno 2023 del Distretto famiglia dell'Alto Garda è stato realizzato all'90,5%, come risulta dalla scheda di autovalutazione effettuata dal referente istituzionale coadiuvato dal referente tecnico del Distretto;
- 4) di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Programma di lavoro 2024 Distretto famiglia Alto Garda

**IL DIRIGENTE GENERALE
MIRIANA DETTI**

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

PROGRAMMA DI LAVORO
DISTRETTO FAMIGLIA
ALTO GARDA
2024

PREMESSA

La centralità dell'argomento 'famiglia' si è affermata nell'Alto Garda a partire dall'anno 2012, in cui a metà del mese di ottobre si tenne a Riva del Garda la prima edizione del "Festival della famiglia", nell'ambito delle iniziative promosse dal Piano nazionale della famiglia. La situazione in Italia in quel momento era molto delicata, con un governo tecnico presieduto da Mario Monti e chiamato ad operare riforme anche dolorose per salvare l'economia del Paese. L'intervento del Presidente Monti a quel primo Festival della Famiglia fu accolto all'inizio in un clima di tensione, a causa dei timori espressi dalle famiglie per il proprio futuro, ma egli fu in grado di trovare parole di sostegno e di condivisione di questi timori e quindi di rasserenare gli animi dei partecipanti. Fu chiaro quindi che offrire uno spazio in cui si poteva parlare dei bisogni e dei problemi delle famiglie non solo con un approccio di tipo scientifico, ma anche dal punto di vista sociale e culturale significava creare una possibilità di dialogo e di innovazione in merito alle politiche per la famiglia.

L'organizzazione e la promozione del Festival della famiglia sono diventati così gli elementi chiave della nascita e sviluppo del Distretto Famiglia dell'Alto Garda, istituito nel 2011 con l'Accordo volontario di area sottoscritto dal Comune di Riva del Garda, ente capofila e da una decina di partners. Il territorio altogardesano aveva già dimostrato in precedenza un orientamento a far diventare il benessere della famiglia un punto focale di attenzione, con l'acquisizione da parte di enti e organizzazioni private del marchio 'Family in Trentino' e della certificazione Family Audit a partire già dal 2010.

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia. Con la legge provinciale n. 1/2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" la Provincia Autonoma di Trento ha attivato importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

La Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, lavoro, servizi, tempo libero, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale prevenendo potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza all'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Il Distretto famiglia è un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia ed in particolare la famiglia con figli.

Con deliberazione n. 2842 del 23 dicembre 2011 la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento ad oggetto *"Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità" della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nell'Alto Garda tra Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di parità, Comune di Riva del Garda, Cassa Rurale Alto Garda, APT Ingarda Trentino spa, Associazione Albergatori, Associazione Fraglia della Vela, Associazione Amici Nuoto Riva, Unione Commercio e Turismo, Fondazione Famiglia materna, Azienda pubblica per i servizi alla persona Casa mia, Società Riva del Garda Fierecongressi spa, Società Alpinisti*

Tridentini – Sezione di Riva del Garda”, con cui sono stati individuati i soggetti dell’Alto Garda che intendevano promuovere su tale territorio la realizzazione del Distretto Famiglia.

In data 8.10.2018 in riferimento al Capo IV della L.P. 1/2011 sono state adottate dalla Provincia autonoma di Trento le Linee guida che descrivono e disciplinano l’iter di costituzione dei distretti per la famiglia, i ruoli e i compiti degli operatori che ne supportano la realizzazione, le modalità di iscrizione e cancellazione dal *Registro provinciale*.

Le Linee guida costituiscono, con il Manuale operativo del Distretto Famiglia e le Istruzioni operative, un insieme complementare e coerente di documenti per la corretta ed efficace realizzazione dei Distretti Famiglia e per la loro gestione da parte dei referenti tecnico organizzativi e dei coordinatori istituzionali.

Le *Linee guida Distretti Famiglia* rientrano nel più generale intervento di qualificazione del territorio orientato al benessere familiare attraverso lo strumento della “certificazione territoriale familiare” di cui all’articolo 19 della *legge provinciale 1/2011* (cfr. Figura 1). La Provincia autonoma di Trento colloca le politiche familiari all’interno di un sistema integrato di interventi strutturali orientato al benessere delle famiglie e allo sviluppo sociale ed economico del territorio secondo la logica del family mainstreaming.

OBIETTIVO

L’obiettivo dei soggetti promotori è stato quello di mettere a sistema un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l’attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Il senso del percorso è stato quello di attribuire cittadinanza al soggetto famiglia all’interno delle azioni amministrative dei Comuni, nel convincimento che un modo nuovo di rappresentare e promuovere la famiglia consente di innalzare notevolmente la qualità della vita dei territori, agevolando chi ancora oggi sceglie l’impegno di una vita familiare responsabile rinnovando la disponibilità all’esperienza genitoriale.

In particolare, si sono posti i seguenti obiettivi fondamentali:

- implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell’accordo;

- dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*” per le parti riferibili al “*Trentino Distretto per la famiglia*”;
- attivare sul territorio dell’Alto Garda, con il forte coinvolgimento dei compositi attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
- implementare sul territorio gli standards familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché continuare a sperimentare sul campo nuovi standards familiari garantendo il supporto concreto al processo di definizione delle Linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

Nella nostra realtà, fattori quali il sistema economico misto, turistico e di piccole imprese, l’intreccio di diverse situazioni socio – economiche, culturali, di integrazione sociale hanno senz’altro contribuito a tipicizzare le problematiche sociali in tale ambito.

Il territorio dell’Alto Garda è caratterizzato da un tessuto economico misto basato principalmente sul turismo per cui le politiche per il benessere familiare devono contemperare:

- dinamiche sociali interne dovute ad un’ occupazione stagionale prevalentemente femminile e con presenza di lavoratori stranieri
- presenza di famiglie ospiti.

METODOLOGIA DI LAVORO

Il benessere familiare e la buona salute sono requisiti fondamentali per il raggiungimento delle aspirazioni non solo dei singoli individui, ma della società nel suo insieme, intimamente legate al completo benessere fisico, mentale e sociale individuale e collettivo, elemento essenziale per la coesione sociale e l’assunzione di un ruolo di cittadinanza attiva. Per questo, operare per migliorare gli aspetti sociali, economici ed ambientali rappresenta un elemento di innovazione che intercetta il più generale bisogno di condurre una “buona vita”.

Dal 2012, anno di formalizzazione dell’Accordo di Area del Distretto Famiglia da parte dell’amministrazione comunale, ente capofila, con i soggetti che si occupano di tale settore nel corso delle riunioni, dell’attività di ascolto con le agenzie del territorio nonché nella definizione dei contenuti e delle iniziative dei Piani di Lavoro annuali del Distretto Famiglia è stato ribadito chiaramente come anche nella nostra realtà sia tuttora forte la

necessità di assicurare continuità di intervento, di lavoro in rete, e non più procrastinabile dare carattere strutturale ad iniziative volte a fronteggiare tale ambito del sociale.

Sono stati quindi riconosciuti centrali i bisogni e le attese dei cittadini particolarmente nel settore delle politiche sociali, vero punto di partenza per costruire modalità ed iniziative che assicurino una effettiva trasversalità fra politiche comunali ed integrazione fra queste e quelle sovracomunali, superando la frammentazione degli interventi e garantendo continuità alle azioni.

L'Ente pubblico ha avuto sempre un ruolo primario e propulsivo all'interno di tali dinamiche per stimolare ed incentivare una maggiore cultura di responsabilità sociale, etica e di cittadinanza, definendo modalità organizzative degli interventi volti a valorizzare sinergie e competenze e con l'obiettivo di fare emergere le potenzialità del territorio, qualificare ulteriormente le proposte progettuali e creare una maggiore consapevolezza di appartenenza e quindi coesione sociale. Ciò anche per razionalizzare l'intervento finanziario di ciascun soggetto aderente.

Si è così consolidata la figura del Comune nel ruolo di ente capofila del distretto per sviluppare negli stakeholders il ruolo di massa critica in grado di moltiplicare processi bottom up per attrarre e capacitare nuove adesioni.

E' stata delineata una cornice strategica entro la quale si sono inserite le proposte in atto e le scelte ed azioni future soprattutto in vista dei repentini mutamenti ed evoluzioni delle dinamiche sociali garantendo un lavoro di condivisione e co - costruzione del sistema locale per la creazione di una "rete istituzionale" attraverso la quale intercettare e coinvolgere tutti gli altri soggetti del territorio (terzo settore, volontariato, privato sociale, famiglie, giovani) nonché mettere nuovamente a disposizione risorse umane e finanziarie per dare stabilità e continuità temporale a questo progetto di "territorio amico della famiglia".

A partire dallo scorso anno il Distretto si è dotato della figura del Manager Territoriale, con le competenze e requisiti professionali previsti dalla L.P. 1/2011, finanziato dal Comune di Riva del Garda, Ente capofila, e con il contributo della PAT.

L'introduzione di tale figura ha portato ad una semplificazione delle modalità operative, operando uno snellimento della relazione tra i partners del Distretto ed esercitando il ruolo di facilitatore della partecipazione e condivisione del Programma di Lavoro annuale. La complessa articolazione del Distretto in distinti sottogruppi di lavoro si è rivelata difficile da gestire, mentre la figura del Manager Territoriale costituisce una modalità di raccordo e di allineamento tra i vari soggetti molto più efficace.

Nell'ottica di sviluppo e rafforzamento della rete distrettuale le azioni potranno ancora essere potenziate ed ampliate sia nei contenuti che nelle partnerships, tuttavia le macro attività descritte si continuano a rinnovare nei contenuti e nelle struttura, rapportandosi con le altre proposte territoriali promosse dai singoli comuni a Marchio Family componenti del Distretto Alto Garda nei loro piani di lavoro annuali.

Al fine di poter consolidare la rete di attori territoriali, creare e /o supportare nuove sinergie, nonché la qualificazione dell'attività, nel rispetto delle singole mission dei soggetti, il ruolo del distretto e' volutamente inteso quale ambito di cornice, all'interno del quale sono valorizzati i singoli piani di lavoro comunali a sostegno delle politiche per il benessere familiare.

I soggetti della rete con le loro diverse attività fanno riferimento alla governance distrettuale per un confronto e supporto dei diversi processi sociali e culturali che sottendono all'obiettivo del benessere familiare e di supporto all'agio e nello stesso tempo il distretto si pone quale organizzazione strutturata del sistema delle politiche familiari facilmente accessibile e responsivo per le risorse umane, economiche e di adeguatezza e coerenza agli obiettivi comuni. Ciò in sintonia con quanto previsto al Punto 2, paragrafo 2.1 della Linee Guida per i Distretti Family dd. 08.10.2018.

LE LINEE DI SVILUPPO DEL 2024

Pur mantenendo uno schema di lavoro consolidato negli anni, che offre sicurezza per quanto riguarda l'impostazione e la realizzazione, l'insieme delle azioni proposte nel Programma di Lavoro 2024 presenta i seguenti principali aspetti innovativi:

- una particolare attenzione alle **azioni di formazione**, intese anche momenti di conoscenza e di scambio tra le figure tecniche ed istituzionali per aumentare il livello della collaborazione tra le stesse;
- la **promozione dell'Euregio** in senso ampio e in collaborazione con il distretto famiglia Valle dei Laghi;
- la partecipazione ad un progetto proposto sul **Bando Pari Opportunità 2024** della Provincia autonoma di Trento con un'implementazione della rete della partnership e del lavoro di co-progettazione del gruppo di lavoro;
- l'organizzazione di un'attività articolata su una serie di eventi su tematiche ambientali rappresentate mediante l'utilizzo delle **arti visive**, indirizzata alle **famiglie con bambini** e finalizzata al coinvolgimento attivo dei genitori;
- la realizzazione di un **accordo e approvazione di un fondo intercomunale tra i Comuni aderenti al distretto famiglia**;

- **l'ampliamento della rete degli aderenti;**
- **il coinvolgimento delle società sportive del territorio** per la creazione di una sinergia con il distretto famiglia.

Anche per il 2024 il Distretto Famiglia Alto Garda è quindi chiamato ad assolvere al suo scopo di fornire risposte e pensieri che stimolino altre risposte alla pluralità della società, nonché di creare un terreno solido per il rispetto e l'accoglienza delle differenze.

RIUNIONI DEL GRUPPO DI LAVORO PER PROGRAMMA LAVORO 2024

20.01.2024

14.02.2024

10.04.2024

Il gruppo di lavoro viene convocato tramite mailing list e viene presentato l'ordine del giorno modificabile in caso di altre tematiche proposte dagli aderenti.

E' prevista una cadenza mensile per gli incontri.

Le riunioni avvengono sempre in presenza presso la sede dell'APSP Casa Mia a Riva del Garda.

Dopo ogni incontro segue l'invio del verbale redatto dal manager per aggiornare gli eventuali assenti e tenere traccia degli argomenti trattati.

DATI DEL DISTRETTO

ANNO DI NASCITA DEL DISTRETTO	2012
DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL DISTRETTO	GIUNTA COMUNALE DD.13.12.2011 N. 495
SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO	TRENTO, 14 FEBBRAIO 2012

ATTORI DEL DISTRETTO

ORGANIZZAZIONE CAPOFILA	COMUNE RIVA DEL GARDA
COORDINATORE/TRICE ISTITUZIONALE	SILVIA BETTA ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI, ASSOCIAZIONI SOCIALI E CULTURALI, CULTURA E FORME COLLABORATIVE INTERCOMUNALI bettasilvia@comune.rivadelgarda.tn.it
MANAGER TERRITORIALE REFERENTE TECNICO ORGANIZZATIVO	TANIA FEDRICI altogardafamily@gmail.com
REFERENTE AMMINISTRATIVO/A	NOEMI GOBBER RESPONSABILE U.O. ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI gobbernoemi@comune.rivadelgarda.tn.it

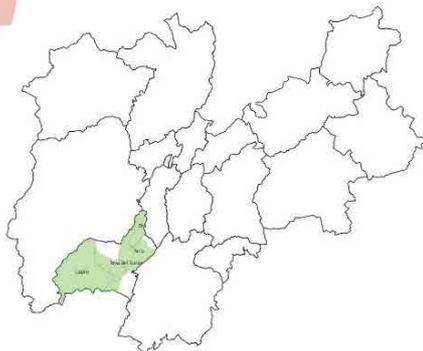
CANALI SOCIAL

MAIL DEL DISTRETTO FAMIGLIA	altogardafamily@gmail.com
SITO WEB DEL DISTRETTO FAMIGLIA	www.altogardafamily.it
PAGINA FACEBOOK	https://www.facebook.com/distrettofamigliaaltogarda/

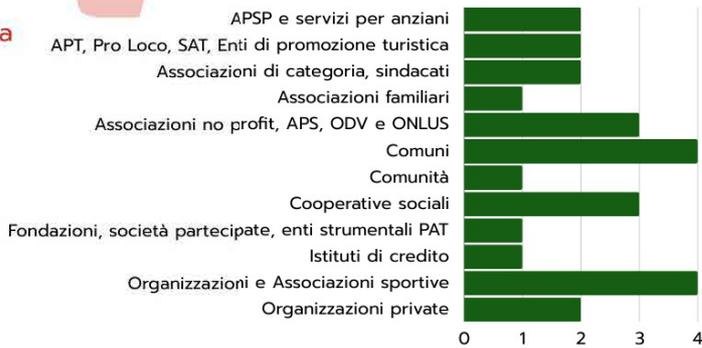


ISTITUITO NEL 2012
ENTE CAPOFILO: COMUNE RIVA DEL GARDA

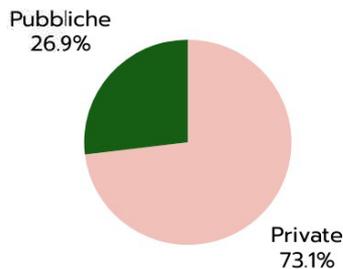
4 Comuni aderenti al Distretto famiglia



26 Tipologia di organizzazioni aderenti



45.736 Popolazione residente nei comuni aderenti al Df (dati al 1-1-2022)



79% Abitanti in un Comune con marchio Family in Trentino nella Comunità Alto Garda e Ledro



3 Comuni con marchio Family in Trentino aderenti al Df



Elaborazione dati ACS al 31/12/2023

2024

MANAGER TERRITORIALE: TANIA FEDRICI
 COORDINATRICE ISTITUZIONALE: SILVIA BETTA
 REFERENTE AMMINISTRATIVO: NOEMI GOBBER

altogardafamily@gmail.com

AZIONI V.A.M.T.

Realizzazione delle Azioni di competenza del Manager Territoriale:

1. NETWORKING

AZIONE	% DI REALIZZAZIONE
Monitoraggio e aggiornamento degli aderenti	100% per invio dell'elenco aggiornato
Istituire nuove partnership e/o valorizzare quelle già esistenti	100% restituzione di almeno 1 verbale dell'incontro realizzato
Incrementare la motivazione dei membri nella partecipazione al distretto tramite una o più azioni specifiche	Indicatori individuati e descritti nella progettualità specifica
Progettualità interdistrettuali	Indicatori individuati e descritti nella progettualità specifica

2. INTERMEDIAZIONE

Sostenere i leader e le persone autorevoli e influenti	100% individuazione delle persone 100% coinvolgimento nella partecipazione ad azioni specifiche organizzate da ACS
Organizzare incontri con Coordinatore istituzionale e Referente amministrativo	20% per ogni incontro. Evidenze: elenco con data, argomento trattato e persone coinvolte

3. INTERAZIONE

Organizzare incontri formali con la presenza del Manager territoriali	10% per ogni incontro Evidenze: presentazione di un elenco degli incontri con data, argomento trattato e persone/organizzazioni coinvolte;
Organizzare eventi nell'ambito delle azioni del Distretto sul territorio	100% presentazione le progettualità che si sono sviluppate nel corso dell'anno ma che non erano state inserite nel programma. Evidenze: Le progettualità dovranno riportare: titolo, obiettivo generale e specifico, azioni, organizzazioni coinvolte, indicatori e percentuali di realizzazione;
Coinvolgere organizzazioni nella co-progettazione di azioni comuni del Distretto	20% per ogni organizzazione aderente che ha co-progettato durante l'anno con la presenza del Manager territoriale. Evidenze: elenco, progetto e organizzazioni coinvolte.

4. ICT E NUOVE TECNOLOGIE

Utilizzo dei social media	1% per ogni post pubblicato 10% per ogni post originale pubblicato
Comunicati stampa	25% per ogni comunicato stampa
Piano editoriale digitale	100% realizzazione di un PED
Temi/progetti promossi da ACS	50% per ogni comunicazione inviata per la promozione dei temi ACS (newsletter)

5. INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE

Promuovere e realizzare di un progetto/evento con altre politiche pubbliche	Indicatori individuati e descritti nella progettualità specifica
---	--

6. PROGETTO STRATEGICO - Progetto “Papà a Bordo”

L’associazione Luogo Comune ETS, insieme al Distretto Famiglie Alto Garda e Ledro, ha identificato come pista di lavoro la figura del papà.

All’interno delle proposte dedicate alla famiglia, la stragrande maggioranza ha come elemento centrale, implicito o esplicito, la mamma (e la maternità) o i figli, mentre risulta meno attenzionata la figura paterna, che sebbene spesso potrebbe partecipare alle attività previste, viene percepita o descritta come meno disponibile e più sfuggente. L’idea di fondo è che famiglie più solide e più equilibrate contribuiscono a realizzare comunità più responsabili e felici.

A corollario delle azioni proposte in questo progetto, Luogo Comune ETS e il distretto stesso propongono e promuovono in modo continuativo azioni riguardanti le mamme, i figli e la famiglia in senso ampio.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

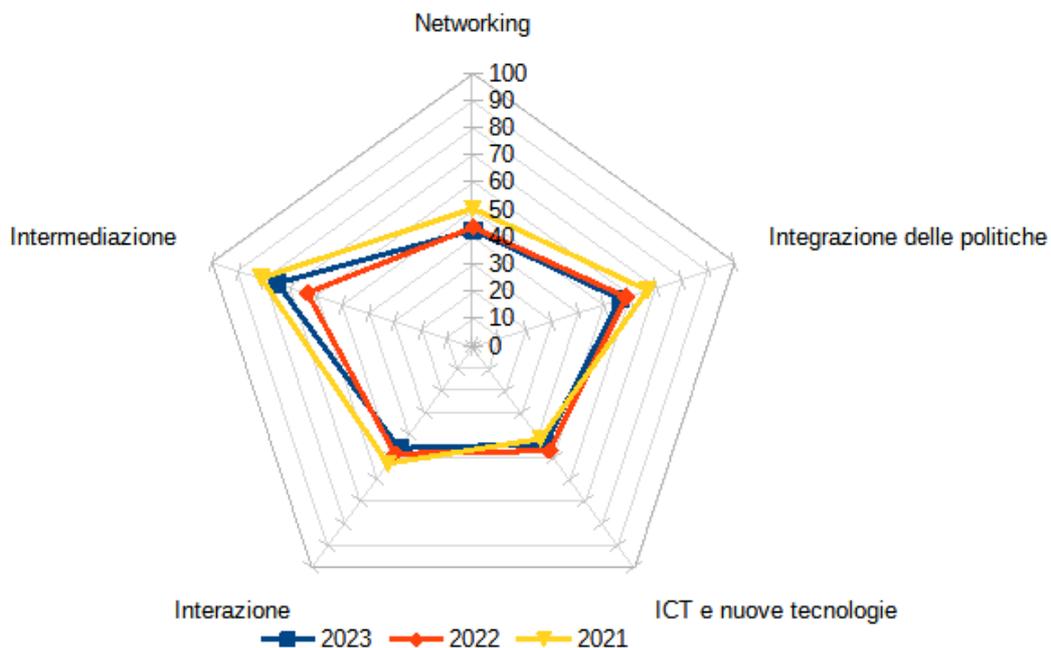
- Aumentare le competenze genitoriali dei padri;
- Offrire uno spazio/tempo dove potersi sperimentare in attività assieme ai propri figli;
- Consapevolizzare i padri rispetto al loro ruolo all’interno della famiglia e della comunità.
- Creare una rete tra padri che possa “durare nel tempo” e sostenersi.
- Riequilibrare i carichi familiari sia riguardo alla cura dei figli che alla gestione della casa e della quotidianità
- Creare un tempo dedicato esclusivamente alla coppia, essenziale per essere una famiglia serena

7. FORMAZIONE OBBLIGATORIA

8. 3 AZIONI A SCELTA TRA LE PROGETTUALITÀ FACOLTATIVE (Per queste progettualità dovrà essere inserito uno o più indicatori relativi alla comunicazione oltre agli indicatori specifici rispetto alle azioni descritte).

- Nuove adesioni al distretto
- Fondo intercomunale 2024
- Progetto “Time Out”
- Distretto e Società Sportive

NETWORKED LOCAL WELFARE INDEX - REPORT PERFORMANCE DISTRETTI FAMIGLIA



PROGETTUALITÀ

PROGETTUALITÀ ATTIVITA' INTERDISTRETTUALI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Co-progettazione intervento/progetto/formazione con un altro Distretto famiglia
Obiettivo specifico.	Promozione Euregio
Titolo.	Euregio nelle scuole, biblioteche e musei
Azioni.	Realizzazione di un evento in presenza sul tema dell'Euregio con inviti mirati agli istituti comprensivi del territorio, biblioteche e musei dei due territori.
Organizzazione referente.	Distretto Famiglia Alto Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Distretto famiglia Valle dei Laghi
Tempi.	Entro 31 dicembre 2024
Indicatore/i di valutazione.	Relazione di incontro di co-progettazione Realizzazione evento Euregio Comunicazione evento tramite realizzazione di locandina e invio inviti mirati
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% Incontro di co-progettazione, 100% realizzazione evento e realizzazione locandina post
Classificazione.	A0101 Promozione strumenti ACS

PROGETTUALITÀ IBRIDAZIONE DELLE POLITICHE - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Osservare se nell'individuazione dei nuovi obiettivi dei distretti, in fase di ri-programmazione ad esempio, o di realizzazioni progettuali ci si coordina con altre politiche (politiche per la disabilità, soggetti svantaggiati, armonizzazione famiglia-lavoro, emarginazione sociale e lotta alla povertà, parità di genere) che insistono sullo stesso territorio, oppure se si svolgono attività di coordinamento o co-progettazione tra membri di Piani e distretti
Obiettivo specifico.	Azioni di raccordo tra Distretto Famiglia e Servizio Politiche Sociali della Comunità Alto Garda in merito al progetto "Comunità amiche delle persone con demenza"
Titolo.	"Comunità amiche delle persone con demenza"
Azioni.	Partecipazione ad una riunione, organizzata dalla Comunità Alto Garda - Servizio Politiche Sociali e dall'U.O. Istruzione e Politiche Sociali del Comune di Riva del Garda, di presentazione del progetto alla cittadinanza.
Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Comunità Alto Garda
Tempi.	Entro 31 dicembre 2024
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione dell'incontro e del verbale Comunicazione (invito tramite mail alla riunione)
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% per la partecipazione alla riunione e relativo verbale 100 % conferenza stampa" relativa al progetto sulle demenze
Classificazione.	A0308 Integrazione delle politiche (politiche famiglia/giovanili/sociali/sanitarie ecc)

PROGETTUALITÀ PROMOZIONE DELLE POLITICHE FAMILIARI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Sensibilizzazione sui temi del benessere familiare attraverso la promozione del Distretto famiglia sul territorio dell'Alto Garda

Obiettivo specifico.	Allargare la rete del Distretto, nello specifico coinvolgendo anche realtà appartenenti ad altri contesti.
Titolo.	Nuove aderenti al Distretto famiglia
Azioni.	Acquisire nuove adesioni tramite la sottoscrizione dell'accordo di Distretto e la registrazione delle organizzazioni al Registro provinciale dei Distretti famiglia
Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Agenzia per la coesione sociale Organizzazioni aderenti (e non) al Distretto Famiglia
Tempi.	Entro 31 dicembre 2023
Indicatore/i di valutazione.	Adesione di 3 nuove organizzazioni al Distretto famiglia Organizzazione incontro Post dedicato per ogni nuovo aderente
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione	33% per ogni adesione ottenuta 100% relativo incontro di conoscenza e sviluppo di idee per l'anno in corso e per il piano di lavoro 2025 33% per ogni post dedicato per ogni nuovo aderente
Classificazione.	A0102 Nuove adesioni/certificazioni A0205 Interventi per rafforzare la rete: contatti con aderenti/partner, riunioni, collaborazione con altre organizzazioni

PROGETTUALITÀ PROMOZIONE DELLE POLITICHE FAMILIARI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Creazione di partnership che sottoscrivono accordi, convenzioni, collaborazioni stabili, per progetti che riguardano un gruppo ristretto di aderenti al Distretto.
Obiettivo specifico.	Finanziare le attività messe in campo dal Distretto famiglia, potenziare il lavoro di rete e il senso di appartenenza al di
Titolo.	I Comuni sostengono il Distretto famiglia
Azioni.	Redigere uno strumento per il rafforzamento della rete all'interno di un sottogruppo degli aderenti al distretto. Creazione di un accordo per un fondo intercomunale ripartito sulla base del numero della popolazione tra i quattro comuni aderenti al distretto con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza al distretto e veicolare delle azioni specifiche per l'anno corrente.
Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Arco, Comune di Ledro, Comune di Dro
Tempi.	Dicembre 2024
Indicatore/i di valutazione.	Sottoscrizione dell'accordo 2 incontro del tavolo di lavoro per la progettazione dell'accordo e la condivisione degli obiettivi comuni nel distretto
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% per la sottoscrizione dell'accordo 50% per ogni verbale di incontro
Classificazione.	A0110 Convenzioni per la pianificazione e la realizzazione di attività

PROGETTUALITÀ PROMOZIONE DELLE POLITICHE FAMILIARI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Coinvolgimento delle società sportive del territorio alle attività del distretto famiglia
Obiettivo specifico.	Presentazione del distretto famiglia alla società sportive che si occupano di ragazzi e bambini con l'obiettivo di fare rete e costruire collaborazione e azioni per gli anni futuri
Titolo.	Società sportive e distretto famiglia Alto Garda
Azioni.	Realizzazione di un elenco delle società sportive, organizzazione di un incontro informativo

Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Aderenti e non al distretto famiglia
Tempi.	Dicembre 2024
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione dell'incontro di conoscenza Creazione della mappatura del territorio delle società sportive Realizzazione della mailing list e realizzazione dell'incontro con le società sportive Pubblicazione di un post sulla mappatura
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% Realizzazione dell'incontro di conoscenza 100% Creazione della mappatura del territorio delle società sportive 100% Realizzazione della mailing list 100% realizzazione post
Classificazione.	A0206 Creazione e mantenimento di sotto-reti o sotto gruppi / creazione nuove partnership

PROGETTUALITÀ PROGETTO STRATEGICO	
Obiettivo generale.	<p>Sensibilizzare il territorio rispetto al tema della paternità e dell'identità di tale figura educando alla parità di genere.</p> <p>L'associazione Luogo Comune ETS, insieme al Distretto Famiglie Alto Garda e Ledro, ha identificato come pista di lavoro la figura del papà.</p> <p>All'interno delle proposte dedicate alla famiglia, la stragrande maggioranza ha come elemento centrale, implicito o esplicito, la mamma (e la maternità) o i figli, mentre risulta meno attenzionata la figura paterna, che sebbene spesso potrebbe partecipare alle attività previste, viene percepita o descritta come meno disponibile e più sfuggente.</p> <p>Il retaggio del modello patriarcale sembra influenzare ancora l'organizzazione familiare, spesso non facilitata nemmeno dal mondo del lavoro, con il risultato di un sovraccarico della figura materna già lavoratrice e casalinga.</p> <p>Un dato interessante è che nel 2019 i beneficiari del congedo parentale, nel settore privato, sono stati per il 79% le mamme e per il 21% i papà, evidenziando uno squilibrio ancora molto marcato.</p> <p>La valorizzazione del ruolo di padre viene riscoperta come fattore preventivo di alterazioni familiari e sociali più in generale. La valorizzazione del suo apporto risulta un elemento determinante a favore di un corretto riequilibrio tra i ruoli genitoriali e un più efficace bilanciamento delle routine familiari.</p> <p>Emerge il bisogno di potenziare e sostenere le competenze genitoriali dei padri, per accrescere la loro consapevolezza sul proprio ruolo all'interno della famiglia e delle comunità; ci si può aspettare che questi aspetti influenzano positivamente anche il rapporto tra le due figure padre/madre, il rapporto con i figli nonché la percezione di autoefficacia.</p> <p>L'idea di fondo è che famiglie più solide e più equilibrate contribuiscono a realizzare comunità più responsabili e felici.</p> <p>Sul nostro territorio esistono già figure maschili virtuose (alcune coinvolte nelle attività proposte), che possono essere messe in rete per creare un tessuto solido e di riferimento, di peer education tra papà e famiglie.</p> <p>A corollario delle azioni proposte in questo progetto, Luogo Comune ETS e il distretto stesso propongono e promuovono in modo continuativo azioni riguardanti le mamme, i figli e la famiglia in senso ampio.</p>
Obiettivo specifico.	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare le competenze genitoriali dei padri; - Offrire uno spazio/tempo dove potersi sperimentare in attività assieme ai propri figli; - Consapevolizzare i padri rispetto al loro ruolo all'interno della famiglia e della comunità. - Creare una rete tra padri che possa "durare nel tempo" e sostenersi. - Riequilibrare i carichi familiari sia riguardo alla cura dei figli che alla gestione della casa e della quotidianità - Creare un tempo dedicato esclusivamente alla coppia, essenziale per essere una famiglia serena
Titolo.	PAPA' A BORDO!

Azioni.	Eventi sul territorio dell'Alto Garda legati alla promozione della figura della paternità con le seguenti azioni: ATTIVITA' COL MIO PAPA' (per un massimo di 12 papà ognuno, che può portare 1 o più figli*). I PAPA' SI COALIZZANO, cerchio di papà che hanno partecipato alle attività ludico-ricreative, per fare rete e consolidare le buone pratiche emerse. TE LO MOLLO! in cui offrire una serata libera ai genitori, intrattenendo i bambini - un ciclo di incontri, BEBÈ CAFÈ - INCONTRI PRE E POST-PARTO PER PAPÀ E NEONATI, incentrati sul primo anno di nascita, a sostegno della paternità. Ogni incontro sia ricreativo che di confronto sarà facilitato da papà-facilitatori, che avranno il ruolo di sostenere chi è più fragile, affiatate il gruppo, creare momenti di scambio, stimolare il mettersi in gioco e tessere relazioni. La durata indicativa di ogni attività è di circa due-tre ore.
Organizzazione referente.	EDS Luogo Comune
Altre organizzazioni coinvolte.	Associazione Arco Giovani, Apsp Casa Mia, organizzazioni locali del territorio per la realizzazione delle attività.
Tempi.	Giugno-dicembre 2024
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione del progetto Realizzazione della locandina Promozione agli aderenti tramite mailing list Pubblicazione di 3 post
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% per realizzazione del progetto 100% per realizzazione locandina promozionale del progetto 100% invio comunicazione tramite mailing list 33% pubblicazione di ogni post
Classificazione.	A0305 Co-progettazione attività del progetto strategico del Distretto famiglia D0103 Incontri formativi e informativi: Educazione, Genitorialità, vita di coppia

PROGETTUALITÀ GENITORIALITÀ - COMUNITÀ' EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Formazione genitori sul tema adolescenziale
Obiettivo specifico.	Tema dell'adolescenza tra pari, tra genitori e con la scuola
Titolo.	Progetto "Time Out"
Azioni.	Ciclo di incontri per genitori con un focus sulle relazioni tra i pari, coi genitori e nella scuola.
Organizzazione referente.	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Riva del Garda
Tempi.	Gennaio – Marzo 2024
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione di numero tre serate di formazione per genitori sulla tematica adolescenziale Pubblicazione locandina tramite canali social
AZIONE V.A.M.T. Percentuale/i di valutazione.	100% per la realizzazione degli incontri 100% per la realizzazione e pubblicazione della locandina sui canali del distretto (FB e sito)
Classificazione.	D0103 Incontri formativi e informativi: Educazione, Genitorialità, vita di coppia

PROGETTUALITÀ PROMOZIONE E ACQUISIZIONE DEL MARCHIO - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Supportare gli aderenti che intendono acquisire la certificazione "Family in Trentino".
Obiettivo specifico.	Seguire, favorire e organizzare gli incontri e i passaggi di informazioni con l'Agenzia per la coesione sociale necessari al fine di ottenere la certificazione. Supporto nella compilazione, nella raccolta di materiale e nella correzione del disciplinare
Titolo.	Acquisizione del marchio Family

Azioni.	Promozione del marchio Family e supporto agli aderenti interessati
Organizzazione referente.	Comune di Ledro, Comune di Drena
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Riva del Garda come ente capofila del distretto
Tempi.	Dicembre 2024
Indicatore/i di valutazione.	Presentazione della domanda per acquisizione del Marchio da parte di 1 soggetto aderente
Classificazione.	A0101 Promozione strumenti ACS

PROGETTUALITÀ CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE	
Obiettivo generale.	Sensibilizzare ed intervenire attraverso un supporto per le vittime di violenza
Obiettivo specifico.	“Sportello Rosa”. Gestione sportello specialistico informativo e consulenziale a favore delle vittime di violenza.
Titolo.	“Sportello Rosa”.
Azioni.	Informare e orientare le donne sui servizi e interventi a supporto specialistici per vittime di violenza, valutare le situazioni di rischio tramite gli strumenti validati nazionali, accompagnare le vittime donne e bambini (violenza assistita) in situazione di sicurezza, coordinare le attività locali con il livello provinciale, fare rete locale tra settore Sociale, Sanitario e Forze dell’Ordine, promuovere e partecipare a iniziative di sensibilizzazione e prevenzione in raccordo con i Comuni. Partecipazione al Tavolo intercomunale contro la violenza di genere per condividere dati, aggiornare i Comuni sulle prassi operative e servizi, da parte delle Assistenti Sociali esperte.
Organizzazione referente.	Comunità Alto Garda e Ledro
Altre organizzazioni coinvolte.	Provincia autonoma di Trento, Comuni, Azienda Provinciale Servizi Sanitari e rete dei Centri Antiviolenza
Tempi.	Dicembre 2024
Indicatore/i di valutazione	Sportello attivo per 2 ore al giorno per 5 giorni la settimana. Gestione a cura di personale specializzato ed esperto sul tema. Partecipazione almeno a 3 riunioni all’anno del Tavolo intercomunale.
Classificazione.	E0302 Violenza di genere: Servizi di supporto per le donne maltrattate

PROGETTUALITÀ PROGETTI SULLE PARI OPPORTUNITÀ, NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE	
Obiettivo generale.	Partecipazione attraverso la presentazione di una proposta progettuale al Bando Pari Opportunità 2024 proposto dalla Provincia Autonoma di Trento
Obiettivo specifico.	Due Incontri con il tavolo di lavoro del distretto per la progettazione di una serie di azioni sul territorio sulla base della progettualità portata avanti nel 2023. Nello specifico la volontà di attivare sul territorio del distretto un progetto legato alla genitorialità che coinvolgesse i quattro territori dei comuni aderenti.
Titolo.	Progetto “Papà a Bordo”
Azioni.	Realizzazione della co-progettazione, individuazione dell’ente capofila, coinvolgimento partnership di tutti i comuni dell’Alto Garda aderenti e non al Distretto.
Organizzazione referente.	Ats Luogo Comune
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Riva del Garda e altri aderenti al distretto e non che partecipano al progetto
Tempi.	Gennaio e febbraio 2024
Indicatore/i di valutazione.	Partecipazione al bando
Classificazione.	A0305 Co-progettazione attività del progetto strategico del Distretto famiglia D0103 Incontri formativi e informativi: Educazione, Genitorialità, vita di coppia

PROGETTUALITÀ IBRIDAZIONE - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Costruire sinergie innovative tra il Distretto Famiglia e il Piano Giovani di Zona
Obiettivo specifico.	Partecipazione a un incontro con i referenti del Piano Giovani di Zona Alto Garda e Ledro
Titolo.	Distretto e Piano Giovani
Azioni.	Realizzazione di un incontro per approfondire la conoscenza e individuare punti di contatto per la costruzione di sinergie e idee da implementare sul territorio dell'Alto Garda.
Organizzazione referente.	Distretto Famiglia Alto Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Piano Giovani di zona Alto Garda e Ledro
Tempi.	Entro dicembre 2024
Indicatore/i di valutazione.	Realizzare un progetto congiunto
Classificazione.	A0308 Integrazione delle politiche (politiche famiglia/giovanili/sociali/sanitarie ecc)

PROGETTUALITÀ FORMAZIONE - COMUNITA' EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Iniziativa di cittadinanza attiva e custodia dei beni comuni che ha l'obiettivo di valorizzazione del tempo estivo dei pre-adolescenti e degli adolescenti attraverso attività di volontariato
Obiettivo specifico.	Coinvolgimento concreto di ragazzi/e in azioni di cittadinanza attiva, attraverso l'impegno personale del singolo inserito in un gruppo di lavoro
Titolo.	Ci sto? Af-fare fatica 2024
Azioni.	Gruppi di ragazzi/e saranno impegnati in attività settimanali di cittadinanza attiva orientate alla cura e custodia di beni presenti sul territorio. I ragazzi percepiranno dei "buoni fatica" spendibili presso commercianti locali
Organizzazione referente.	Associazione Giovani Arco
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Arco e altri Comuni aderenti
Tempi.	Giugno - Settembre 2024
Indicatori di valutazione.	Nr. settimane realizzate e ragazzi/e partecipanti
Classificazione.	D0209 Progetti di partecipazione attiva di bambini, ragazzi e giovani

PROGETTUALITÀ FORMAZIONE - APERTURA DEL NUOVO CENTRO GIOVANI	
Obiettivo generale.	Affidamento in concessione del servizio Centro giovani Cantiere 26 spazio socio-culturale rivolto a giovani in età 16-35 e sede del Piano Giovani di Zona
Obiettivo specifico.	Rimettere a disposizione dei/le giovani dell'Alto Garda e Ledro e della comunità tutto uno spazio di socializzazione, di incontro, di sperimentazione culturale artistica
Titolo.	Cantiere 26
Azioni.	Riapertura del Centro e avvio delle attività secondo il progetto presentato dal nuovo ente gestore
Organizzazione referente.	Smart cooperativa sociale ONLUS
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Arco e Comunità di Valle Alto Garda
Tempi.	Da aprile 2024
Indicatori di valutazione.	Apertura città e inizio attività
Classificazione.	A0110 Convenzioni per la pianificazione e la realizzazione di attività D0211 Centri di aggregazione per giovani

PROGETTUALITÀ VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Illuminazione a tema di parti del territorio in occasione di giornate dedicate a specifici temi
Obiettivo specifico.	Sensibilizzare la popolazione rispetto alle tematiche proposte
Titolo.	Il distretto Illuminato!
Azioni.	Illuminazione di punti strategici del comune a seconda della ricorrenza annuale su temi specifici
Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Arco, Comune di Ledro, Comune di Drò
Tempi.	Gennaio - dicembre 2024
Indicatore/i di valutazione.	Illuminazione di monumenti
Classificazione.	D0302 Eventi di valorizzazione del territorio e dell'attrattività locale

PROGETTUALITÀ PROGETTI SULLE PARI OPPORTUNITÀ, NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE	
Obiettivo generale.	Aumentare l'inclusione sociale
Obiettivo specifico.	Attivazione tirocini di orientamento/formazione e di inclusione sociale a favore in particolare di donne mai entrate o fuoriuscite dal mercato del lavoro.
Titolo.	"Grilli e Formichine"
Azioni.	Supporto individualizzato per il reinserimento nel mercato del lavoro a favore di donne che a causa di motivi vari (maternità, disoccupazione, ecc.) risultano al di fuori del mercato del lavoro da tempo. Tutoraggio per il rafforzamento e consolidamento delle competenze. Attivazione rete delle imprese partner.
Organizzazione referente.	Comunità Alto Garda e Ledro e Fondazione Famiglia Materna di Rovereto.
Altre organizzazioni coinvolte.	Imprese profit.
Tempi.	dicembre 2024
Indicatore/i di valutazione.	Attivazione di almeno 20 tirocini. Attivazione di almeno n. 5 nuove imprese partner.
Classificazione.	E0126 Progetti /Attività di inclusione sociale

PROGETTUALITÀ PROGETTI SULLE PARI OPPORTUNITÀ, NUOVE CITTADINANZE, INCLUSIONE SOCIALE	
Obiettivo generale	Progetto di supporto per relazioni positive intrafamiliari.
Obiettivo Specifico	Aumentare il senso di efficacia delle relazioni famigliare attraverso lo sport
Titolo	Sail Together
Azioni.	Attività sportiva con uscite in barca a vela a favore di famiglie fragili seguite dal Servizio Sociale, per favorire i rapporti intrafamiliari e intergenerazionali al tempo del Covid-19. N. 18 uscite in barca a vela a favore di n. 30 famiglie
Organizzazione referente.	Comunità Alto Garda e Ledro
Altre organizzazioni coinvolte.	Società Cooperativa Sociale "Archè"

Tempi.	Dicembre 2024
Indicatori di valutazione.	Realizzazione di 10 uscite in barca
Classificazione.	D0401 Attività sportiva per bambini e ragazzi E0101 Progetti per la disabilità nell'ambito scolastico, conciliazione estiva e tempo libero

PROGETTUALITÀ CONCILIAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Conciliazione estiva anno 2024
Obiettivo specifico.	Aumentare e supportare la conciliazione famiglia-lavoro durante il periodo estivo.
Titolo.	Vento d'estate
Azioni.	Attivazione di Centri Estivi in 6 Comuni della Comunità Alto Garda e Ledro
Organizzazione referente.	APSP Casa Mia, Comunità Alto Garda e Ledro e Comuni di Arco, Dro, Ledro, Riva del Garda, Nago Torbole e Tenno
Altre organizzazioni coinvolte.	Eliodoro s.c.s, Associazione Comunità Handicap.
Tempi.	giugno a settembre 2023
Indicatore/i di valutazione.	Almeno 300 partecipanti
Classificazione.	F0306 Strumenti di conciliazione e aggregazione: colonie estive, soggiorni diurni, campeggi

PROGETTUALITÀ AMBIENTE - WELFARE TERRITORIALE	
Obiettivo generale.	Promuovere le attività e le iniziative messe in atto nell'ambito della certificazione "Family in Trentino" della locale sezione SAT e per favorire la partecipazione di nuove famiglie
Obiettivo specifico.	Organizzare gite specifiche con target famiglie per creare aggregazione e promuovere il distretto famiglia
Titolo.	SAT RIVA DEL GARDA - IN MONTAGNA CON LE FAMIGLIE
Azioni.	Programma annuale 2024 di escursioni dedicate alle famiglie con bambini, con percorsi particolarmente indicati per la prima infanzia, elaborato conformemente alla normativa anti covid
Organizzazione referente.	Sat Sez. Riva del Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Distretto famiglia
Tempi.	Entro 31.12.2024
Indicatore di valutazione.	Serata finale con le famiglie partecipanti
Classificazione.	D0401 Attività sportiva per bambini e ragazzi

PROGETTUALITÀ LABORATORI EDUCATIVI - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Creare momenti di incontro e conoscenza per famiglie di tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro attraverso momenti di animazione e attività ludico-espressive.
Obiettivo specifico.	Aumentare il senso di appartenenza delle famiglie
Titolo.	Festa delle Famiglie 2024
Azioni.	Realizzazione di una festa per le famiglie presso il Centro delle Famiglie Aretè
Organizzazione referente.	Apsp Casa Mia

Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Riva del Garda
Tempi.	Mese di Maggio 2024
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione dell'evento e pubblicizzazione dell'evento tramite la pagina FB e sito del distretto.
Classificazione.	D0301 Promozione e organizzazione di eventi ludici

PROGETTUALITÀ VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Creare momenti di incontro e conoscenza per famiglie di tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro attraverso momenti di animazione e attività ludico-espressive.
Obiettivo specifico.	Aumentare il senso di appartenenza delle famiglie e offrire occasioni di incontro e socializzazione
Titolo.	Festival delle famiglie Cre-Attive e Festa delle Famiglie 2024
Azioni.	Realizzazione di una festa per le famiglie
Organizzazione referente.	Assocentro e Associazione Arco Giovani
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Arco
Tempi.	Mese di Maggio 2024
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione dell'evento e pubblicizzazione dell'evento tramite la pagina FB e sito del distretto.
Classificazione.	D0301 Promozione e organizzazione di eventi ludici

PROGETTUALITÀ FORMAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Creare un contesto di socializzazione tra le famiglie attraverso la creazione di contesti di aggregazione.
Obiettivo specifico.	Aumentare il senso di appartenenza delle famiglie del territorio dell'Alto Garda.
Titolo.	CHE SPETTACOLO! FAMIGLIE AL CINEMA! – seconda edizione
Azioni.	Cinema itinerante all'aperto con la realizzazione di quattro eventi (in 4 location diverse, una per ogni comune) ognuno suddiviso in due serate.
Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Aderenti e non al distretto
Tempi.	Giugno-Settembre 2024
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione degli eventi Cinema
Classificazione.	D0306 Proposte culturali: museo, cinema, teatro, arte ecc.

PROGETTUALITÀ INTERGENERAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Creare momenti di incontro e confronto sotto la guida di uno sguardo esperto in merito alla tematica delle demenze.
Obiettivo specifico.	Aumentare il supporto dei caregiver
Titolo.	Alzheimer Cafè
Azioni.	Attivazione di gruppi di Alzheimer Cafè una volta al mese
Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Comune di Ledro, Comune di Drò, Comune di Arco, Associazione Alzheimer, Comunità Alto Garda e Ledro, Apsp del territorio.
Tempi.	Ottobre – dicembre 2024
Indicatore/i di valutazione.	Attivazione di un gruppo su ciascun territorio (Riva del Garda, Arco, Ledro e Drò)

Classificazione.	E0117 Attivazione di punti di ascolto
-------------------------	---------------------------------------

PROGETTUALITÀ AMBIENTE - WELFARE TERRITORIALE	
Obiettivo generale.	Rendere partecipi i bambini iscritti alle colonie estive in merito al tema del riciclo dei materiali e del loro riutilizzo
Obiettivo specifico.	Aumentare le occasioni di educazione al recupero e riciclo dei materiali
Titolo.	Laboratori di riciclo
Azioni.	Realizzazione di due laboratori a tema
Organizzazione referente.	Coop. Garda 2015
Altre organizzazioni coinvolte.	Apsp Casa Mia
Tempi.	Giugno - Agosto 2024
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione dei laboratori
Classificazione.	D0110 Attività di educazione ambientale

PROGETTUALITÀ CONCILIAZIONE - WELFARE TERRITORIALE	
Obiettivo generale.	Supportare educativamente i/le minori con disabilità tra i 6 ed i 14 anni per permettere loro la frequenza dei Centri estivi territoriali. Supportare le famiglie permettendo loro di avere un periodo in cui il/la figlio/a con disabilità è supportato/a specificamente in attività sul territorio.
Obiettivo specifico.	Sostenere l'integrazione nel sistema dei centri estivi dei minori con disabilità
Titolo.	C'entro Anch'lo
Azioni.	Supporto con educatore nei periodi di frequentazione dei Centri estivi territoriali
Organizzazione referente.	Coop. Eliodoro
Altre organizzazioni coinvolte.	Comunità Alto Garda e Ledro
Tempi.	Giugno - Settembre 2024
Indicatore/i di valutazione.	n. soggetti richiedenti e ammessi – monitoraggio finale del percorso di sostegno
Classificazione.	E0101 Progetti per la disabilità nell'ambito scolastico, conciliazione estiva e tempo libero

PROGETTUALITÀ SPORT E STILI DI VITA - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Proposte di attività motoria su tutto il territorio della comunità Alto Garda e Ledro a favore della terza età quale iniziativa di prevenzione per favorire il benessere fisico, ma anche psichico e sociale, a contrasto delle situazioni di isolamento e solitudine.
Obiettivo specifico.	
Titolo.	Attività motoria e stili di vita
Azioni.	N. 24 corsi di attività motoria a favore della popolazione anziana presso palestre comunali in ogni Comune della Comunità, per almeno n. 24 sessioni per corso. I Corsi sono tenuti da personale tecnico specializzato. L'Associazione inoltre coinvolge i frequentanti in altre iniziative di socializzazione e laboratoriali organizzate direttamente (artistiche, di danza, culturali, ricreative, ecc.)
Organizzazione referente.	Comunità Alto Garda e Ledro e Associazione "Coordinamento 60 e più" di Arco

Altre organizzazioni coinvolte.	Comuni (che mettono a disposizione gratuitamente le palestre).
Tempi.	Dicembre 2024
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione di almeno n. 24 corsi per n. 24 sessioni ciascuno. Coinvolgimento di almeno n.400 anziani.
Classificazione.	D0508 Centri socio culturali per anziani e iniziative per il tempo libero

PROGETTUALITÀ PROMOZIONE DELLE POLITICHE FAMILIARI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Avvicinare i giovani alle discipline sportive ed alle attività di gruppo
Obiettivo specifico.	Aumentare il numero di adesioni delle associazioni sportive
Titolo.	Voucher Sportivo
Azioni.	Adesione al Progetto Voucher sportivo della PAT a.s. 2024-2025
Organizzazione referente.	Comunità Alto Garda e Ledro
Altre organizzazioni coinvolte.	Associazioni sportive aderenti al progetto aventi i requisiti previsti dalla specifica normativa
Tempi.	Dicembre 2024
Indicatore/i di valutazione.	n. 3 adesioni
Classificazione.	A0115 Supporto in misure attuate dalla PAT: voucher sportivo, family plan ecc.

PROGETTUALITÀ FORMAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Creare momenti di incontro e animazione per famiglie di tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro attraverso letture per bambini e laboratori ludico-creativi
Obiettivo specifico.	Aumentare le possibilità di incontro per le famiglie
Titolo.	Letture e Laboratori per bambini e bambine
Azioni.	Laboratori per bambini e bambine
Organizzazione referente.	Biblioteca comunale di Pietramurata
Altre organizzazioni coinvolte.	Famiglie Volontarie
Tempi.	dicembre 2024
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione degli eventi programmati
Classificazione.	D0305 Progetti di lettura e musica

PROGETTUALITÀ FORMAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE	
Obiettivo generale.	Sensibilizzazione sul tema dell'identità di genere, attraverso conferenze, laboratori, mostre e spettacoli
Obiettivo specifico.	Aumentare la consapevolezza su temi specifici
Titolo.	Mettersi in Gioco

Azioni.	Organizzazione, promozione e gestione delle attività proposte
Organizzazione referente.	Biblioteca comunale di Dro'
Altre organizzazioni coinvolte.	Associazioni del territorio, scuole musicali ed esperti/e
Tempi.	Marzo - Maggio 2024
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione degli eventi programmati
Classificazione.	D0111 Sensibilizzazione su convivenza e rispetto reciproco

**PROGETTUALITÀ
FORMAZIONE - COMUNITÀ EDUCANTE**

Obiettivo generale.	Far conoscere alle famiglie di tutto il territorio dell'Alto Garda e Ledro, il progetto di ricerca e approfondimento sulla figura di don Lorenzo Milani
Obiettivo specifico.	Aumentare la conoscenza della figura di Don Milani
Titolo.	Centenario dalla nascita di Don Milani
Azioni.	Progetto organizzato nell'ambito della scuola primaria di Pietramurata e Drò e mostra finale
Organizzazione referente.	Biblioteca comunale di Dro'
Altre organizzazioni coinvolte.	Istituto Comprensivo Valle dei Laghi di Dro'
Tempi.	Gennaio - Giugno 2024
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione del progetto e mostra finale
Classificazione.	D0306 Proposte culturali: museo, cinema, teatro, arte ecc.

**PROGETTUALITÀ
SERVIZI - WELFARE TERRITORIALE**

Obiettivo generale.	Supportare la cittadinanza che necessita di personale domestico
Obiettivo specifico.	Supportare le famiglie nella gestione del personale domestico, chiarire quali sono gli aspetti legali relativi all'assunzione tramite il contratto collettivo nazionale colf badanti e ,se richiesto, supportare nella ricerca del lavoratore.
Titolo.	Sportello di assistenza familiare
Azioni.	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione di un numero di telefono dedicato • individuazione di una mail dedicata • individuazione di spazi idonei al ricevimento dell'utenza • un referente UMANA sarà presente all'interno degli sportelli individuati nel territorio per supportare l'utenza con orari concordati con i comuni di competenza
Organizzazione referente.	Umana
Altre organizzazioni coinvolte.	Comuni, aderenti e non al distretto
Tempi.	Dicembre 2024
Indicatore/i di valutazione.	Realizzazione del progetto
Classificazione.	E0117 Attivazione di punti di ascolto

PROGETTUALITÀ PROMOZIONE DELLE POLITICHE FAMILIARI - GOVERNANCE	
Obiettivo generale.	Sostenere la locazione di appartamenti e case a famiglie o lavoratori del territorio
Obiettivo specifico.	Aumentare la disponibilità di appartamenti per famiglie e lavoratori sul territorio alto Garda e Ledro
Titolo.	Incentivo per locazione appartamenti
Azioni.	Approvazione della delibera di consiglio comunale dell'aliquota IMIS al 0,30% per fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi della Legge nr.431 del 1998
Organizzazione referente.	Comune di Riva del Garda
Altre organizzazioni coinvolte.	Altri comune aderenti e non al distretto
Tempi.	Dicembre 2024
Indicatore/i di valutazione.	Adozione della delibera
Classificazione.	B0120 Agevolazioni e contributi per la casa

ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI ADERENTI AL 30 APRILE 2024

		Data adesione	Marchio Family in Trentino
1	SAT RIVA DEL GARDA	14-feb-12	
2	APT INGARDA	14-feb-12	
3	FONDAZIONE FAMIGLIA MATERNA	14-feb-12	
4	COMUNE DI RIVA DEL GARDA	14-feb-12	
5	AMICI NUOTO RIVA S.S.D.A R.L.	14-feb-12	
6	UNIONE IMPRESE/ATTIVITÀ PROF.LI/LAV. AUTONOMO CONFCOMM/IMPRESE SEZ. ALTO GARDA E LEDRO	14-feb-12	
7	FRAGLIA VELA RIVA A.S.D.	14-feb-12	
8	CASA MIA - APSP	14-feb-12	
9	CASSA RURALE ALTO GARDA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	14-feb-12	
10	RIVA DEL GARDA FIERECONGRESSI SPA	14-feb-12	
11	ASAT ASSOCIAZIONE ALBERGATORI ALTO GARDA E LEDRO	14-feb-12	
12	APSP "CITTA' DI RIVA" - RIVA DEL GARDA	30-mag-14	
13	ELIODORO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	30-mag-14	
14	COMUNITÀ MURIALDO T.A.A. I.S.	30-mag-14	
15	COMUNE DI DRO	30-mag-14	
16	COMUNE DI ARCO	30-mag-14	
17	COMUNITÀ ALTO GARDA E LEDRO	30-mag-14	
18	CIRCOLO VELA ARCO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	26-feb-15	
19	COMUNE DI LEDRO	26-feb-15	
20	OASI TANDEM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	04-gen-16	
21	TEAM ATLANTIDE	03-ott-17	
22	ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE NUMEROSE	08-feb-21	
23	GARDA 2015 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	06-ago-21	
24	ASSOCIAZIONE GIOVANI ARCO	12-ott-21	
25	LUOGO COMUNE ETS	20-dic-22	
26	UMANA S.P.A.	14-giu-23	
27	ARCOBALENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	08-mar-24	
28	PRO.GES. TRENTO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	12-mar-24	